

Per portare la questione del disarmo al massimo livello e sbloccarla dal punto morto

Krusciov il 20 settembre a New York alla testa della delegazione sovietica

Il primo ministro sovietico ha lasciato Mosca per una visita di tre giorni in Finlandia - Pubblicati i messaggi scambiati fra Krusciov e Gursel per un miglioramento dei rapporti fra l'U.R.S.S. e la Turchia

MOSCA. 1. — Stasera il primo ministro Krusciov ha lasciato Mosca in treno speciale alla volta di Helsinki. Il suo arrivo nella capitale finlandese è previsto per le 18 di domani (ora locale). Il premier è stato salutato alla stazione da un centinaio di persone, tra cui il presidente del Parlamento, Leo J. Kivimäki, il ministro degli Esteri, Väinö Vierola, il ministro della Difesa, Lemm Juhanainen, il ministro della Giustizia, Anastas Mikoyan e da numerose altre personalità sovietiche tra le quali si notano: Nikolaj Podgorny, Dmitrij Polonskij, Michail Suslov, l'ambasciatore finlandese a Mosca, Eero Vuori e il partito per Helsinki a bordo dello stesso treno del presidente del Consiglio sovietico. Krusciov sarà salutato all'arrivo dal ministro degli Esteri finlandese Kekkonen, dal primo ministro Väinö Saksela, dal ministro degli Esteri Ralf Torringén e dal ministro del Commercio Abti Karjalainen. Il presidente Kekkonen accompagnerà Krusciov fino a Villa Babelhof, residenza ufficiale del premier finlandese dove Krusciov risiederà durante i tre giorni che resterà nella capitale

finlandese. Krusciov, come noto, si reca a Helsinki in occasione del sessantesimo compleanno del presidente Kekkonen. Intanto stasera Radio Mosca, confermando le voci che già circolavano in proposito, ha annunciato ufficialmente che il primo ministro Krusciov sarà a capo della delegazione sovietica che parteciperà a New York ai lavori della prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il comunicato afferma testualmente: «La delegazione dell'Unione Sovietica alla quindicesima sessione della Assemblea generale delle Nazioni Unite sarà diretta da Nikita Krusciov, presidente del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. Il consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. — presiede al comunicato — ha approvato la composizione della delegazione dell'Unione Sovietica alla quindicesima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Della delegazione diretta da Nikita Krusciov fanno parte Alexander Gromyko, Valerian Zorin, Sergei Vinogradov ed

Le basi belghe nel Congo in una dichiarazione sovietica

MOSCA. 1. — La TASS esprime oggi la sua opinione sulla politica del Congo. In un comunicato si dice che le basi belghe nel Congo sono un problema che non può essere risolto senza la partecipazione di tutti i paesi del Congo. Si dice che le basi belghe nel Congo sono un problema che non può essere risolto senza la partecipazione di tutti i paesi del Congo.

Nell'anniversario dell'aggressione nazista alla Polonia

Offensiva provocatoria a Berlino Ovest dei revanscisti e militaristi tedeschi

Telegramma caloroso di Adenauer — Livore della stampa di Bonn per le misure restrittive della RDT

Berlino, 1. — Oggi, con la lettura di calorosi telegrammi del cancelliere Adenauer e del presidente Lübke, nell'anniversario dell'aggressione della Polonia da parte dell'esercito nazista, si è inaugurata nella Kongresshalle di Berlino ovest il raduno che apre il ciclo di manifestazioni nazionalsocialistiche e revanscistiche organizzate da Bonn nei settori occidentali dell'ex-capital della Reich. Erano presenti trecento delegati e un centinaio di invitati. La radio di Berlino ovest — che diffonde di ieri violenti attacchi contro le autorità della RDT per le misure di essa prese contro ogni tentativo di provocazione del proprio territorio — afferma che ai posti di controllo della autostrada del «corridoio», alla frontiera fra la Repubblica democratica e quella federale, mandare a Berlino ovest i propri agenti ed emissari. La stampa occidentale è arrischiata sugli specchi e cerca di coprire la mancanza di argomenti con il clamore degli stelli.

Il Neues Deutschland, organo della SED, ha pubblicato stasera una lettera aperta del Fronte nazionale della provincia di Berlino ovest in guardia dal prescelto ai nomi politici di Bonn e degli ex-attori hitleriani che reclamano le armi atomiche. La lettera ricorda le scintille della guerra mondiale, gli altri popoli europei sono stati negli ultimi 50 anni colpiti dalla violenza nazionalsocialista e della sua sete di dominio, ed ammonisce: «Non si ritorni al vecchio corso del militarismo tedesco. Non si ripropone un nuovo corso della guerra». «Siccome, anche se prepara — come già ha fatto — sotto la parola d'ordine del «pacifismo ritorno», significa guerra e scontro atomico».

Viva preoccupazione dei repubblicani

Continua la malattia di Nixon

N.Y. 1. — Le condizioni di Nixon, sebbene stazionarie, continuano a preoccupare gli ambasciatori repubblicani in quanto si teme che l'infezione da cui è stato colpito l'aspirante alla Casa Bianca possa menomare le sue possibilità di partecipare efficacemente alla lotta, e che possa diffondersi ad altre parti del corpo provocando fenomeni di attrito. I leaders repubblicani pensano che Kennedy e i democratici possano sfruttare la situazione ed assottigliare presso gli elettori. Nella telecamera Nixon all'ospedale con la moglie al capezzale.



Fanfani

(Continuazione dalla 1. pagina) In una cortina fumogena lo oggetto essenziale degli incontri. Un simbolo precario, tanto affrettato con grande chiarezza ed è che il governo clericale sembra deciso a non voler uscire dal quadro di questo gioco tra Parigi, Londra e Bonn in cui le differenti tendenze vengono a loro volta presentarsi come Nessuno, infatti, fino ad ora ha parlato della eventualità di una iniziativa italiana, che tenda a spezzare l'entente, ma non è possibile il spirito che minaccia di essere una lunga vacanza estiva, non è riproposta attraverso, cioè, un'azione diretta a favore della ripresa dei colloqui est-ovest, interrotti da un'annata di maltempo. Questa è una politica corsa sui piedi. Il risultato è che il ministro degli Esteri sembra pensare. Pure, al punto in cui, e la situazione in Europa, non si è alta via il uscita per un paese come l'Italia destinata ad avere un'azione sempre trascinato su una strada in fondo alla quale non vi è e non vi può essere nulla di buono. In questo momento, nonostante tutte le apparenze, e favorevole. Il disegno di De Gaulle di unire il presidente con tutta evidenza da quel che servono i giornali francesi più ufficiali. L'ultimo sviluppo della politica di Bonn, non favorevole, è stata l'azione di Adenauer e di Strauss. Alle Nazioni Unite, infine, sta per aprirsi un dibattito sul disarmo al livello, per la prima volta nella storia di questa organizzazione internazionale, della questione nucleare. Presterà in questa situazione, al guoco di Parigi o di Bonn, come dire al calcolo di quanto potrebbe rendere il pensare dalla parte dell'Occidente, sarebbe molto oltre che estremamente impegnativa. C'è un secondo conto l'onorevole Fanfani?

«DAILY MAIL»

(Continuazione dalla 1. pagina) britannico al cancelliere Adenauer». Esso è scolorito dalla ostinata politica del generale De Gaulle, politica di freddezza verso la NATO, politica che ha gravemente minato l'alleanza. I generali francesi stanno per uscire per rendersi conto che stanno perdendo influenza e stanza nella NATO. Essi fanno pressioni su De Gaulle perché mitighi il suo atteggiamento, e questa pressione è destinata ora ad un'altra sede, il Parlamento. Ed al momento che essi rappresentano quel gruppo di pressione al quale il loro governo è particolarmente sensibile, potrebbe essere presto un cambiamento nella politica francese.

Interrogato circa le informazioni del Daily Mail, un portavoce del ministero britannico della Difesa si è rifiutato a definirle molto esagerate». Il portavoce ha d'altra parte dichiarato che si attendono rumors in base alle conversazioni che avranno luogo tra Wilkinson e Strauss. I due ministri, ha precisato il portavoce, riprenderanno l'esame del problema «di interdependenza e della cooperazione nel campo degli armamenti, in generale, allo scopo di rendersi conto dei progressi che possono essere realizzati».

Secondo fonti solitamente attendibili, nel colloquio con Strauss, il ministro della Difesa britannico, il quale è autorizzato a far circolare la produzione da parte dei paesi NATO di una serie europea di armi, metterà l'accento sulla opportunità di affrettare i piani relativi ad una produzione in comune di armi.

ALFREDO REICHLIN
Direttore
Michele Melillo
Direttore responsabile

Inciso al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - LUNITA' autorizzazione n. giornale miste n. 435

DIREZIONE, REDAZIONE
ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Via dei Taurini, 19.
Telefono: Centrale numero 26111-12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Dichiarazioni a Leopoldville

Yazid: l'Algeria è in guerra anche con gli Stati Uniti

Ripetuta la richiesta di referendum sotto l'egida delle Nazioni Unite

LEOPOLDDVILLE. 1. — Yazid ha anche detto nella sua conferenza stampa che il futuro dell'Algeria si sta decidendo in Algeria». Il rappresentante del FLN ha dichiarato che il problema algerino verrà discusso anche alla prossima riunione di capi di Stato africani e che gli algerini si augurano che questa riunione abbia luogo prima dell'Assemblea generale dell'ONU. Infine Yazid ha dichiarato che l'atteggiamento del suo governo verso l'Occidente si è fatto «più radicale», ma ha spiegato che ciò è la conseguenza dell'incapacità di assicurare una soluzione favorevole alla causa del nazionalismo algerino.

Viva preoccupazione dei repubblicani

Continua la malattia di Nixon

N.Y. 1. — Le condizioni di Nixon, sebbene stazionarie, continuano a preoccupare gli ambasciatori repubblicani in quanto si teme che l'infezione da cui è stato colpito l'aspirante alla Casa Bianca possa menomare le sue possibilità di partecipare efficacemente alla lotta, e che possa diffondersi ad altre parti del corpo provocando fenomeni di attrito. I leaders repubblicani pensano che Kennedy e i democratici possano sfruttare la situazione ed assottigliare presso gli elettori. Nella telecamera Nixon all'ospedale con la moglie al capezzale.

Dichiarazioni a Leopoldville

Yazid: l'Algeria è in guerra anche con gli Stati Uniti

Ripetuta la richiesta di referendum sotto l'egida delle Nazioni Unite

LEOPOLDDVILLE. 1. — Yazid ha anche detto nella sua conferenza stampa che il futuro dell'Algeria si sta decidendo in Algeria». Il rappresentante del FLN ha dichiarato che il problema algerino verrà discusso anche alla prossima riunione di capi di Stato africani e che gli algerini si augurano che questa riunione abbia luogo prima dell'Assemblea generale dell'ONU. Infine Yazid ha dichiarato che l'atteggiamento del suo governo verso l'Occidente si è fatto «più radicale», ma ha spiegato che ciò è la conseguenza dell'incapacità di assicurare una soluzione favorevole alla causa del nazionalismo algerino.

Viva preoccupazione dei repubblicani

Continua la malattia di Nixon

N.Y. 1. — Le condizioni di Nixon, sebbene stazionarie, continuano a preoccupare gli ambasciatori repubblicani in quanto si teme che l'infezione da cui è stato colpito l'aspirante alla Casa Bianca possa menomare le sue possibilità di partecipare efficacemente alla lotta, e che possa diffondersi ad altre parti del corpo provocando fenomeni di attrito. I leaders repubblicani pensano che Kennedy e i democratici possano sfruttare la situazione ed assottigliare presso gli elettori. Nella telecamera Nixon all'ospedale con la moglie al capezzale.

Sempre più acuto il contrasto arabo - giordano

Non sto minacciando di ricorrere alla guerra ma se dovremo combattere, noi combatteremo».

Hussein minaccia azioni di forza contro la Repubblica Araba Unita

La stampa del Cairo respinge ogni accusa e denuncia la campagna di calunnie ordita in Occidente - Ripresa a Shtaura nel Libano la conferenza pan-araba